



Scheda di febbraio

È finalmente domenica!

Memini: il paese dove tutti avevano dimenticato

Memini era un paese bellissimo, circondato dalla natura, ricco di belle chiese e campanili. Nella città vivevano uomini e donne che amavano molto il loro paesello, ne andavano fieri e su queste proprie radici costruivano la loro vita e la loro società.

Un giorno, silenziosa e inaspettata giunse la catastrofe: una epidemia colpì ogni abitante di quel paese con febbri altissime che provocarono misteriosamente la perdita della memoria. Rimase così un intero popolo che non ricordava più chi era e da dove veniva; gli abitanti camminavano per le strade senza meta, con lo sguardo vuoto, guardavano perplessi le chiese e si domandavano chi le avesse costruite e perché.

Anche un ragazzo, di nome Diogene, era stato colpito dalla malattia, ma a differenza degli altri conservava nella sua mente alcuni ricordi frammentati, che lo spingevano comunque a non rassegnarsi. Diogene, notte e giorno, senza pace, continuava a sfogliare i libri per cercare di ricordare a cosa servissero le chiese.



Preghiera

*Gesù tu ci inviti a fare festa
nel giorno del Signore.*

*È un momento bello e
gioioso.*

*Aiutaci a non dimenticare
che tu ci aspetti sempre per
far festa con te.*

*Facci essere testimoni del
tuo amore con i nostri
comportamenti e le nostre
parole.*

Amen.

Giunse al paese Lucio, un uomo saggio che era partito per un lungo viaggio appena prima della epidemia. Ma nessuno si ricordò di lui. Un giorno Diogene lo vide entrare in chiesa, lesse nei suoi occhi una pace che in quel paese più nessuno aveva e capì che era salvo.

Si avvicinò a Lucio e chiese: “Tu che sei saggio, a cosa servono le chiese?”

Lucio rispose: “Tu Diogene non ti ricordi di me, ma tanti anni fa giocavamo insieme in questo luogo ed eravamo amici. Ogni domenica approfittavamo della messa per vederci e raccontarci le belle cose che ci erano capitate durante la settimana.”

Sentendo il racconto di Lucio, nel cuore di Diogene si riaccese la memoria e con essa la gioia profonda di ricordare i bei momenti vissuti la domenica in quel luogo che tutti avevano dimenticato.

Diogene, una volta ripresa la memoria grazie a Lucio, corse a casa e riferì alla sua famiglia tutto quello che Lucio gli aveva detto. In quel momento, grazie a Diogene, la famiglia cominciò a ricordare: la chiesa, che a loro sembrava un edificio come gli altri, tornò ad essere il luogo di incontro con gli abitanti del paese.

La sorella disse a Diogene “Ora ricordo! Dopo la messa andavamo sempre a comprare i pasticcini per il pranzo dai nonni!”

Dopo che anche la famiglia di Diogene aveva ricordato, la voce si sparse in paese e l'indomani tutti ripresero la memoria e la domenica successiva si ritrovarono a messa. Tutti tornarono ad essere felici, senza più paure e confusioni.

Spunti di riflessione

- Perché si dice "è finalmente domenica!"?
- Tu e la tua famiglia come vivete la domenica? Cosa vi piace fare tutti insieme?
- Gesù ci ha donato la domenica come giorno speciale, in cui dedicare tempo prezioso a noi, alla nostra famiglia e, a Lui, partecipando alla messa. Anche per te è così?

Colora
l'immagine!

